



Consiglio di Bacino Dolomiti

per il ciclo integrato dei rifiuti

Delibera di Assemblea di Bacino n. 3 in data 27/03/2024

OGGETTO: GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO RIFIUTI NEL BACINO "DOLOMITI". CONFERMA DELLA FORMA DI GESTIONE "IN HOUSE PROVIDING", APPROVAZIONE RELAZIONE EX ARTICOLO 14 DEL DLGS. 201/2022 E RINVIO ATTI CONSEGUENTI.

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 17:45 in presenza ed in modalità telematica tramite la piattaforma Zoom, presso la Sala "Pieretto Bianco" a Palazzo Reviviscar, sede di Confindustria Belluno Dolomiti, in via San Lucano 15 a Belluno, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci di Bacino a seguito di regolare convocazione (prot. n. 198 del 26/03/2024).

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Bacino "Dolomiti" Milena De Zanet che verifica la legalità dell'adunanza.

Sono presenti in rappresentanza degli Enti facenti parte dell'Assemblea, i Sindaci o loro delegati come da allegato prospetto (totale presenti n. 52 su 60 per il 86,67 % in termini di Comuni presenti e il 94,47% in termini di rappresentanza della popolazione) **Allegato D.**

E' presente il Direttore Dott. Marco Pazzini che funge da segretario verbalizzante.

Il Presidente da atto che l'Assemblea è validamente costituita e ringrazia i presenti per essere convenuti. Comunica che in questa seduta si presenta all'Assemblea il sistema dell'in house providing da adottare come Consiglio di Bacino, peraltro già deliberato nelle Assemblee del 2023, si continua nella proposta di creare una holding cui dare l'affidamento e si approva la relazione ex articolo 14 del Dlgs. 201/2022.

Successivamente il Presidente cede la parola all'Assemblea per eventuali interventi e dichiarazioni.

Interviene il Sindaco di Sedico Stefano Deon comunicando di essere stato incaricato, come portavoce dei Comuni soci di Valpe Ambiente Srl, di leggere un documento che spiega il comportamento nelle due assemblee precedenti. Il documento di cui da lettura è stato consegnato al Direttore e acquisito al protocollo dell'Ente al n. 215/2024.

Con tale documento i soci Valpe Ambiente Srl intendono formulare delle modifiche, nel rispetto della normativa sul controllo analogo, nello stesso precisamente esplicitate.

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

Al termine dell'esposizione interviene il Presidente puntualizzando che questa Assemblea non è la sede dove si discute di governance ritenendo che questo intervento dovesse essere fatto prima e in altra sede, visto che ora si discute il progetto presentato al Consiglio di Bacino sottoscritto da tutte le società di gestione.

Il Sindaco Deon replica che il documento voleva solo portare agli altri sindaci i motivi del comportamento e trattasi comunque di proposte già avanzate durante i lavori e inascoltate.

Interviene il Direttore precisando che il Consiglio di Bacino ha valutato nell'istruttoria il documento pervenuto dalle società con un cronoprogramma dei lavori particolarmente stretto. E' stata valutata la contestualizzazione dal punto di vista giuridico. Sulle modalità o sui pesi all'interno del comitato di controllo non dovevamo né potevamo esprimerci, trattandosi di interlocuzioni fra soci. Il pacchetto, ribadisce il presidente, è stato sottoscritto da tutte le società quindi il problema doveva essere sollevato prima.

Chiede di intervenire il Sindaco del Comune di Valle di Cadore, Marianna Hofer, premettendo che non conosce il dibattito sul tavolo di lavoro né le rimostranze portate avanti, ma da una attenta lettura delle carte rileva alcune perplessità giuridiche. Ritiene che, pur vero che oggi si approva un documento tecnico, lo stesso però vincoli sulla governance e anche sul controllo analogo. Non conosce cosa stia alla base della scelta di 27 e non di un comitato totalitario, che da un lato rende la società più snella, ma non condivide quello che dice il direttore relativamente alla possibilità di cambiare il regolamento. L'eccezione è sicuramente tardiva, ma ha dubbi che si possa poi modificare.

Termina dicendo che sarebbe stato più semplice un comitato totalitario mentre trova corrette le valutazioni delle società fatte dal professionista.

Chiede la parola il Commissario del Comune di Setteville, Graziella Bortot, che precisa come la sua posizione non sia quella di entrare nella dialettica ma intervenendo in continuità a due delibere di consiglio comunale adottate dai comuni di Alano di Piave e Quero Vas prima della fusione, che davano indirizzi in questa direzione.

Interviene il Sindaco del Comune di Lamon, Loris Maccagnan precisando come il percorso con cui siamo arrivati a questa situazione è stato lungo e ha visto cassare una dopo l'altra soluzioni più felici di quella di oggi. L'amministrazione non condivide il risultato ottenuto che considera non sufficiente a tutelare gli interessi di buona parte dei comuni della provincia, che non sono in grado di pesare per la popolazione e hanno scelto un tipo di servizio che ora sembra più a rischio. Vero che il consiglio di bacino non ha competenza in merito alla governance delle società, ma anche in questa sede va espresso questo discorso.

Il Comune che rappresenta ha scelto il porta a porta da anni ed esprime preoccupazione per questo sistema e il suo mantenimento all'interno del nuovo assetto societario. Dichiara comunque che il percorso da seguire è questo e il Comune di Lamon voterà favorevole.

Non intervenendo nessun altro nella discussione, il Presidente, chiede di dare per letto il deliberato e passare alla votazione.

Tutto ciò riferito e premesso,

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14 settembre 2011, n.148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.", art. 3-bis, comma 1-bis;

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

- il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.", art. 25, comma 4;
- il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e in particolare l'art. 16 dedicato alla disciplina delle *Società in house* e ai prescritti requisiti del controllo analogo e dell'attività prevalente;
- Il D.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- l'articolo 136, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTI ALTRESI':

- la Legge Regione Veneto 31/12/2012, n. 52, "*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*", come modificata dalla Legge Regione Veneto 07/02/2014, n. 3 e dalla Legge Regione Veneto 02 aprile 2014, n. 11;
- la Delibera della Giunta Regione Veneto n. 13 del 21 aprile 2014 "*Attuazione delle disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla LR 31 dicembre 2012, n. 52. Riconoscimento di bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale. Art. 3, comma 3, Legge Regionale 31/12/2012, n.52. DGR n. 143/CR del 28 ottobre 2013*", ove è fra gli altri individuato il bacino "Belluno";
- la Delibera della Giunta Regione Veneto n. 1117 del 01 luglio 2014 di "*Approvazione dello schema di convenzione - tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale e conferma individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.52, e successive modifiche ed integrazioni. Legge regionale 2 aprile 2014, n.11.*"
- l'Atto costitutivo del Consiglio di Bacino "Dolomiti", Rep. 123, del 28/06/2016, in particolare l'articolo 8, lettera g) che attribuisce all'Assemblea di Bacino "*l'approvazione delle modalità organizzative del servizio integrato di gestione dei rifiuti e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente*";

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 3, c. 6 della Legge RV 52/2012 prevede che i Consigli di Bacino, fra le altre, esercitano le seguenti attività:
"c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;"

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco PazziniIl Presidente
Milena De Zanet

- con delibera n. 17 del 17 dicembre 2019 “Verifica preliminare ipotesi di affidamento “in house providing”: linee di indirizzo” e successiva delibera n. 3 del 19 giugno 2020 “Verifica preliminare ipotesi di affidamento “in house providing”: conferma indirizzo”, l’Assemblea di Bacino ha stabilito:

“di poter confermare in questa sede, a seguito degli approfondimenti svolti, la scelta prioritaria già indicata nella deliberazione assembleare n. 17 del 17/12/2019, ovvero di una strategia unitaria di bacino per mantenere la gestione pubblica nel servizio di gestione integrata dei rifiuti, con ipotesi di affidamento “in house providing” da parte del Consiglio di Bacino, secondo i presupposti e le modalità assentite dalla normativa vigente: i) superando le attuali gestioni pubbliche in economia, ii) concludendo le gestioni attualmente affidate ovvero appaltate a terzi, iii) consolidando gli attuali affidamenti “in house providing” in una nuova logica di bacino unico, il tutto con le necessarie tutele e salvaguardie;

di valutare positivamente l’approfondimento dei presupposti e delle modalità per un affidamento “in house providing” ad un soggetto in grado di candidarsi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio di bacino, così delineato:

- *soggetto espressione unitaria degli attuali gestori in house e delle attuali gestioni in economia in esso opportunamente confluite, senza soluzione di continuità, con tutte le necessarie tutele e salvaguardie;*
 - *soggetto espressione anche delle altre realtà territoriali oggi con gestioni dirette non in economia o con affidamento esterno, anch’esse chiamate a confluirci, nelle modalità più idonee ad assicurare le caratteristiche dell’“in house providing”, con possibilità di attribuzione degli assetti tecnici di proprietà pubblica, e con decorrenza dell’affidamento operativo al termine naturale dei rispettivi appalti esistenti con terzi e ancora con tutte le necessarie tutele e salvaguardie del caso;*
 - *soggetto eventualmente aperto anche ad ulteriori condivisioni in ragione delle strategie più complessive legate alla pianificazione del servizio ed al suo perimetro di affidamento.”;*
- con delibera n. 11 del 31 luglio 2023 “Ipotesi di affidamento in house providing. Ulteriore proroga”, l’Assemblea del Consiglio di Bacino ha stabilito:

“di accogliere quanto presentato dalle quattro società di gestione per l’avvio di un nuovo progetto generale di affidamento a soggetto unico gestore del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso un diverso modello di governance “in house providing” che supera quello finora autorizzato, proponendo all’Assemblea dei Sindaci la data del 25 novembre 2023 entro la quale i soggetti gestori dovranno presentare il progetto complessivo di affidamento del servizio, modello riportato nell’allegato A alla delibera stessa; di stabilire che entro la data del 25 settembre 2023 le società di gestione facciano pervenire al Consiglio di Bacino l’elenco analitico della documentazione che le stesse renderanno disponibile entro la data del 25 novembre successivo;”
 - con delibera n. 15 del 18/10/2023 “Affidamento “in house providing” del servizio integrato rifiuti. Nuovi indirizzi”, l’Assemblea di Bacino, ribadisce la volontà già espressa dall’Assemblea dei Sindaci di Bacino negli anni passati di affidare il servizio in house providing ad un soggetto in grado di candidarsi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti espressione unitaria degli attuali gestori e delle gestioni in economia laddove presenti, confluita nelle Assemblee societarie sotto

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

forma di indirizzi da parte degli enti soci, ritenendo che questo assetto societario, sia in ogni caso rappresentativo della realtà bellunese e statuisce:

di prendere atto di quanto pervenuto dalle società di gestione in data 25/09/2023 con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 493 del 26/09/2023, laddove:

- *si comunica che "il progetto per l'affidamento a soggetto unico gestore del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti prevede l'elaborazione della seguente documentazione:*
 - *relazione illustrativa del progetto tecnico corredata di allegati tecnici sul servizio;*
 - *piano industriale redatto per i primi quattro anni come bilancio consolidato del gruppo e dal quinto anno come bilancio della società unica.*

Il piano industriale sarà redatto in versione "bilancistica", conterrà la previsione economica, patrimoniale e finanziaria, che dimostri la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione e terrà conto della regolazione tariffaria ai sensi del MTR-2 per quanto attiene la determinazione dei ricavi;

 - *relazione di accompagnamento al piano industriale;*
 - *schemi e bozze relativi ai cd. Patti di governance come di seguito elencati:*
Statuto Bellunum holding srl (futuro soggetto unico affidatario) e Regolamento del controllo analogo congiunto della holding e sue società controllate;
Aggiornamenti statutarî delle future società controllate (Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl e Valpe Ambiente Srl)."
- *si specifica che, nel tempo trascorso dalla precedente comunicazione a firma congiunta dei soggetti gestori (del 29/06/2023 – acquisita al protocollo al n. 359 del 30/06/2023), gli indirizzi formulati dagli Enti soci con riguardo alla nuova proposta progettuale per addivenire all'affidamento a soggetto unico gestore sono stati recepiti nelle Assemblee dei singoli soggetti gestori, unitamente alle modalità societarie di definizione del soggetto unitario, riassunte nella relazione tecnica che si allega, unitamente alla nota delle società, alla lettera "A",...omissis....*
- *di dare seguito pertanto a quanto stabilito con la delibera di Assemblea n. 11 del 31/07/2023 proponendo l'approvazione della proposta progettuale delineata nella sopra citata relazione, dando atto che gli indirizzi ai soggetti gestori relativamente alla stessa sono già stati recepiti nelle relative Assemblee dei soci;*
- *di aggiornare in tal senso il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 recependo la nuova proposta di struttura societaria e il conseguente affidamento a seguito della presentazione del progetto come delineato nella relazione ed in particolare della documentazione descritta;*
- *di approvare l'avvio formale di un procedimento amministrativo di definizione e realizzazione del sopra delineato progetto, delegando il Consiglio di Bacino ed il suo Presidente a porre in essere tutti gli atti necessari per addivenire all'affidamento ad unico gestore del servizio integrato rifiuti ottemperando, fra gli altri, a tutti i requisiti di carattere normativo propri degli affidamenti in house providing, ai fini di una efficiente gestione del servizio;*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE la scelta dell'Assemblea dei Sindaci nel corso degli anni, di addivenire ad un affidamento ad unico gestore *in house providing*, è ribadita nei Documenti Unici di Programmazione, da ultimo il DUP 2024/2026, approvato con Delibera di Assemblea n. 16 del 27/12/2023, esecutiva, che accoglie la nuova struttura societaria come proposta dalle società e dalle Assemblee dei soci delle stesse;

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

PRESO ATTO CHE gli affidamenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani attualmente vigenti, sottoscritti tra i Gestori affidatari ed i Comuni e/o altri enti competenti (Unioni Montane) sono:

ENTE AFFIDANTE	GESTORE
COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO	APPALTO ESTERNO CON GARA (COMUNE SOCIO DI VALPE AMBIENTE SRL)
COMUNE DI ALPAGO	BELLUNUM SRL
COMUNE DI BELLUNO	BELLUNUM SRL
COMUNE DI BORGO VALBELLUNA	BELLUNUM SRL
COMUNE DI CHIES D'ALPAGO	BELLUNUM SRL
COMUNE DI FELTRE	BELLUNUM SRL
COMUNE DI LIMANA	BELLUNUM SRL
COMUNE DI QUERO VAS - ORA SETTEVILLE	BELLUNUM SRL
COMUNE DI SAN GREGORIO NELLE ALPI	BELLUNUM SRL
COMUNE DI SANTA GIUSTINA	BELLUNUM SRL
COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA	BELLUNUM SRL
COMUNE DI SOSPIROLO	BELLUNUM SRL
COMUNE DI TAMBRE	BELLUNUM SRL
UNIONE MONTANA CENTRO CADORE	ECOMONT SRL
UNIONE MONTANA COMELICO	ECOMONT SRL
UNIONE MONTANA CADORE LONGARONESE ZOLDANO	ECOMONT SRL
COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	PONTE SERVIZI SRL
UNIONE MONTANA AGORDINA	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI ALANO DI PIAVE - ORA SETTEVILLE	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI ARSIE'	VALPE AMBIENTE SRL
UNIONE MONTANA VALLE DEL BOITE	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI CESIOMAGGIORE	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI FONZASO	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI LAMON	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI PEDAVENA	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI SEDICO	VALPE AMBIENTE SRL
COMUNE DI SOVRAMONTE	VALPE AMBIENTE SRL

RILEVATO CHE:

- con nota in data 24/11/2023, assunta la protocollo n. 618, le società Bellunum srl, unitamente a Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl hanno trasmesso a questo Ente un preliminare progetto complessivo di affidamento;

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

- successivamente è pervenuta dalle stesse società, la proposta di candidatura alla gestione *in house* nell'affidamento della gestione integrata del servizio, assunta al protocollo dell'Ente in data 05/02/2024 ai nn. 50 e 51, con l'inoltro al Consiglio di Bacino della seguente documentazione:
 - ✓ Relazione illustrativa del progetto tecnico corredata di allegati tecnici sul servizio;
 - ✓ Piano industriale redatto come segue:
 - per i primi 4 anni, come bilancio consolidato del gruppo;
 - dal quinto anno in poi come bilancio della società unica.
 - 1. Relazione di accompagnamento al Piano Industriale;
 - 2. PEF tariffario;
 - 3. Patti di governance" come di seguito elencati:
 - statuto Bellunum holding srl (futuro soggetto unico affidatario) e Regolamento del controllo analogo congiunto della holding e sue società controllate;
 - aggiornamenti statutari delle future società controllate (Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl).
 - ✓ Relazione illustrativa avente ad oggetto: Affidamento del Servizio di gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno. Soggetto gestore *in house providing*;
 - ✓ Piano Finanziario asseverato ai sensi dell'art. 14 comma 4 D.lgs. 201/2022;
 - ✓ Analisi di settore e di benchmark a corredo della documentazione progettuale oggetto di trasmissione odierna;
 - ✓ Asseverazione al Pef ai sensi di legge.
- con successivi invii, sulla base del cronoprogramma comunicato alle società con nota protocollo n. 26 del 18/01/2024, è pervenuta al Consiglio di Bacino la Relazione illustrativa ai patti di governance, il PEF asseverato nonché una analisi di settore e benchmark a supporto della proposta presentata;

VISTO il D.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 ed in particolare:

- l'art. 14 (per quanto di interesse con le sottolineature aggiunte):
 1. (...) *l'ente locale e gli altri enti competenti, (...), provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

(...)
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
 2. *Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. (...).*
 3. *Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le*

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni.(...).

- l'art. 17 (per quanto di interesse con le sottolineature aggiunte):
2. *Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici(...), gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, (...).*
 3. *Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.*
 4. *Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.*
 5. *L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.*

DATO ATTO CHE, in base ai riportati artt. 14 e 17 del D.lgs. 201/2022, al fine di effettuare un affidamento dei servizi a rete, quale è il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la modalità dell'*in house providing* occorre che l'ente concedente:

- proceda a svolgere un'approfondita istruttoria che tenga conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati, che risulti da un'apposita relazione ove si evidenzino anche le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto comunitario per la forma di affidamento, gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche;

- proceda all'adozione di un'apposita deliberazione assistita da una qualificata motivazione che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house* alla quale deve essere allegato un piano economico-finanziario asseverato dai soggetti competenti in base alla norma
- proceda alla pubblicazione della deliberazione adottata su apposita sezione del relativo portale dell'ANAC procedendo alla stipula del contratto di servizio decorsi 60 giorni dall'intervenuta pubblicazione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE il D.lgs. n. 201/2022 affida all'Autorità Nazionale Anticorruzione il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai contratti di affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trasmessa all'Anac dai medesimi enti interessati;

- in adempimento a quanto previsto dal decreto suddetto ANAC ha istituito il servizio Trasparenza SPL con lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- in particolare, sono oggetto di pubblicazione sul riferito portale, per quanto in questa sede rileva:
 - la relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale (art.14 c.3)
 - la deliberazione di affidamento del servizio a società *in house* (art.17 c.2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale
 - il contratto di servizio sottoscritto dalle parti (art.31 c.2)
- al fine di supportare gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto, semplificarne e uniformarne i contenuti e indirizzare correttamente le valutazioni che gli enti sono chiamati ad effettuare nell'affidamento dei servizi pubblici locali, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'AGCM hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:
 - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, comma 3
 - Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, comma 2, in caso di affidamenti diretti a società *in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici;

VALUTATO dunque opportuno che il Consiglio di Bacino impieghi il modello pubblicato da ANAC sul portale Trasparenza SPL al fine della compilazione della Relazione prevista all'art. 14 del D.lgs. 201/2022

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

contenente la dettagliata esposizione delle risultanze dell'istruttoria tecnica, giuridica ed economico-finanziaria condotta dal medesimo, ai fini dell'affidamento *in house providing* del servizio di cui trattasi;

RICHIAMATI integralmente i contenuti della suindicata **Relazione illustrativa delle ragioni della scelta della modalità di gestione del servizio per l'affidamento alla società Bellunum ai sensi dell'art. 14 del Tuspl**, allegata sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sia sotto il profilo della sussistenza nel caso di specie dei requisiti richiesti dalla normativa per l'affidamento in house, sia sotto i profili tecnico ed economico-finanziario per una valutazione di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, secondo i contenuti del Piano Economico Finanziario;

DATO ATTO CHE:

- il soggetto Gestore candidato alla gestione in house si strutturerà, almeno in una prima fase, in un gruppo consistente in una capogruppo industriale (Bellunum Srl), con il conferimento delle altre tre società da parte dei Comuni soci delle stesse;
- i comuni soci del tre società Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl conferiranno le rispettive quote di partecipazione nella società Bellunum Srl così da conformare il soggetto Gestore a quanto presentato nella proposta di candidatura e oggetto della presente deliberazione;
- le deliberazioni del Consiglio di Bacino relative alle funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali *"sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni preventive o successive da parte degli organi degli enti locali"* (art. 3 bis comma 1 bis terzo periodo del D.L. 13/08/2011 n. 138 conv. con modifiche in legge 14/09/2011 n. 148) da cui ne deriva che le decisioni, assunte con la partecipazione attiva degli enti locali aderenti tramite votazioni espresse dagli stessi, vincolano i comuni all'adesione del modello di gestione e, come nel caso di specie, alla partecipazione alla società in house deliberata dall'ente di governo, al fine di conformarsi al modello di gestione in house approvato;

RITENUTO PERTANTO:

- di confermare ed approvare la scelta della forma di gestione secondo modalità *in house providing*, già operata con la deliberazione di indirizzo n. 15 del 18/10/2023 di questo Consiglio di Bacino, alla costituenda holding Bellunum Srl, società capogruppo;
- di confermare ed approvare altresì la scelta della costituenda holding Bellunum Srl quale futuro affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale composto dai comuni della Provincia di Belluno, già correntemente gestiti dalla medesima società e dalle altre tre società pubbliche Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl e Valpe Ambiente Srl che saranno in futuro controllate da Bellunum Srl;
- di condividere ed approvare la **Relazione illustrativa delle ragioni della scelta della modalità di gestione del servizio per l'affidamento alla società Bellunum ai sensi dell'art. 14 del Tuspl** (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2), redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC, allegato "A" quale parte integrante della presente deliberazione;
- di pubblicare la Relazione di cui al precedente punto sul sito istituzionale dell'Ente e ove necessario contestualmente sullo specifico portale telematico dell'ANAC ai sensi dell'art. 31, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022;
- di dare atto che con successiva deliberazione, in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica, giuridica ed economico-finanziaria svolta dalla struttura del Consiglio di Bacino e risultante dalla Relazione allegata, si procederà all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Dolomiti" alla società holding Bellunum Srl, allegando alla medesima deliberazione la

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

motivazione qualificata prevista dall'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022, che verrà redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC, nonché lo schema del contratto di servizio e relativi allegati;

RICHIAMATO l'articolo 8 dell'Atto costitutivo dell'Ente, relativo alla attribuzioni dell'Assemblea di Bacino;

VISTA la delibera del Comitato di Bacino n. 6 del 18/03/2024, immediatamente eseguibile, di conferma della forma di gestione *in house providing* e di adozione della Relazione ex articolo 14 del Dlgs 201/2022, da sottoporre all'assemblea;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere del Direttore in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole del Direttore in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., allegato "B";

CON voti favorevoli 35 (trentacinque), voti contrari 0 (zero), astenuti 17 (diciassette), 58,33% in termini di Comuni presenti e 77,36% in termini di rappresentanza della popolazione), resi per alzata di mano, esito proclamato dal Presidente, (Allegato "C")

DELIBERA

- DI CONFERMARE ED APPROVARE** la scelta della forma di gestione secondo modalità *in house providing*, già operata con la deliberazione di indirizzo n. 15 del 18/10/2023 di questo Consiglio di Bacino, alla costituenda holding Bellunum Srl, società capogruppo;
- DI CONFERMARE ED APPROVARE** altresì la scelta della costituenda holding Bellunum Srl quale futuro affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale composto dai comuni della Provincia di Belluno, già correntemente gestiti dalla medesima società e dalle altre tre società pubbliche Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl e Valpe Ambiente Srl che saranno in futuro controllate da Bellunum Srl;
- DI CONDIVIDERE ED APPROVARE** la **Relazione illustrativa delle ragioni della scelta della modalità di gestione del servizio per l'affidamento alla società Bellunum ai sensi dell'art. 14 del Tuspl** (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2), redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC, allegato "A" quale parte integrante della presente deliberazione;
- DI PUBBLICARE** la Relazione di cui al precedente punto sul sito istituzionale dell'Ente e ove necessario contestualmente sullo specifico portale telematico dell'ANAC ai sensi dell'art. 31, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022;
- DI DARE ATTO CHE** con successiva deliberazione, in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica, giuridica ed economico-finanziaria svolta dalla struttura del Consiglio di Bacino e risultante dalla Relazione allegata, si procederà all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Dolomiti" alla società holding Bellunum Srl, allegando alla medesima deliberazione la motivazione qualificata prevista dall'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022, che verrà redatta

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet

in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC, nonché lo schema del contratto di servizio e relativi allegati;

6. **DI DARE ATTO CHE** qualora, entro la successiva deliberazione di cui al punto 5. la società Bellunum Srl non sia risultata conforme al modello in house previsto dal presente deliberato, attraverso il conferimento, da parte degli enti locali, delle quote di partecipazione delle rispettive altre società tre società Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl e Valpe Ambiente Srl, verrà assegnato un termine affinché gli enti locali che non vi hanno già provveduto si allineino al suddetto modello in house, in virtù di quanto stabilito dall'articolo 3bis, comma 1bis del DLgs 138/2011;
7. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;

Successivamente Allegato "C" - 35 (trentacinque), voti contrari 0 (zero), astenuti 17 (diciassette) 58,33% in termini di Comuni presenti e 77,36% in termini di rappresentanza della popolazione), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a mente dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lg.s. 82/2005

Il segretario verbalizzante
Dott. Marco Pazzini

Il Presidente
Milena De Zanet